

Stelle Galassie E Misteri Cosmici

L'ultimo secolo ha visto cambiamenti epocali: la trasformazione della società di classe in società di massa, l'accentuarsi del legame fra scienza e tecnologia, le Guerre Mondiali, i sistemi totalitari, l'accelerazione digitale. Riattualizzando la visione della modernità offerta da Max Weber, Heller riflette sul nostro tempo e in particolare sul concetto di verità nella sfera politica. Cosa consideriamo vero? Quanto pesa l'interpretazione sulle nostre posture politiche? In che modo la verità politica si distingue dal vero in altre sfere del mondo moderno? Ma cos'è, poi, in fondo, la verità? Questo breve saggio ci sorprenderà con la spiazzante posizione della filosofia rispetto a tali interrogativi.

Il mondo occidentale sta entrando in una nuova fase della sua storia: l'alto tasso di disoccupazione, l'aumento delle diseguaglianze e la percezione di una crisi migratoria stanno modificando la nostra idea di società. È sempre più forte la paura del diverso, dell'estraneo, a cui corrisponde la tentazione di trincerarsi nei confini nazionali. Nel pieno di questo mutamento epocale, Étienne Balibar suggerisce l'istituzione di un diritto all'ospitalità e auspica il ritorno dell'etica in una politica fondata – per dirla con Derrida – su un'infinita e incondizionata responsabilità.

Questo testo è un atto di accusa contro l'economia suicida che sta distruggendo la terra, in cui si denunciano gli effetti devastanti che gli agrochimici hanno sui contadini e sull'intero pianeta. La libertà degli organismi di evolversi, degli agricoltori di immagazzinare semi, coltivare i campi e di essere informati su quello che mangiano è costantemente messa in pericolo in nome del libero commercio e della globalizzazione. Vandana Shiva, definita "la Gandhi del grano" e paragonata a Madre Teresa, portando avanti la sua battaglia contro i monopoli delle corporazioni, ha trasformato il seme in un nuovo, potente simbolo di resistenza.

Da una prospettiva multidimensionale le nostre relazioni umane sono un frammento di quanto esiste a un livello più ampio di coscienza, forme di autismo cronico, il prodotto di un mondo separato che da tempi ancestrali consideriamo come l'unica realtà. Ogni relazione umana coinvolge una rete infinita di universi paralleli, piani invisibili e visibili di ogni grado. Queste connessioni sono intimamente presenti nelle nostre relazioni anche se non siamo disposti a riconoscerle. Per uscire dal dramma umano occorre che siamo aperti a esplorare la natura multidimensionale dei nostri sensi fisici e ad avere un'esperienza diretta di quel che accade oltre i limiti del nostro paradigma. Questa è la funzione specifica del Tocco Superno, un metodo di guarigione spirituale finalizzato al rilascio della percezione separata e al recupero della nostra sensualità multidimensionale. In questo testo sono raccolti estratti da seminari sull'argomento. La prima parte del libro delinea la visione che anima il Tocco, mentre la seconda tratta gli aspetti tecnici e descrive una serie di pratiche.

In un breve dialogo dal ritmo serrato, Marc Augé esprime le sue posizioni sull'immenso fenomeno migratorio di cui siamo oggi testimoni: gli spostamenti massicci dal Sud al Nord del mondo, le navi che affondano sulle coste del Mediterraneo, il modello repubblicano francese di integrazione degli immigrati, il divario sempre più grande tra ricchi e poveri che crea profondi squilibri e

disuguaglianze sul pianeta. Decostruendo i pregiudizi che la figura del migrante porta sempre con sé e denunciando l'assenza di morale della politica dei governi occidentali, l'antropologo francese riflette sull'incalzare odierno di nazionalismi e regionalismi, sul rigurgito di posture xenofobe ed escludenti che favoriscono nuove forme inquietanti di terrorismo e fanatismo religioso. La ricetta che Augé propone è l'elaborazione di un'antropologia della mobilità che sia capace di scorgere nell'incontro con l'altro l'essenza stessa dell'umano.

Quali sono gli effetti della perdita di fede nella modernità? Karen Armstrong ci accompagna in un coinvolgente viaggio dalle origini all'evoluzione della fede. Partendo dal significato primordiale del "credo" e dalla tradizionale distinzione tra mythos e logos, l'autrice racconta la storia delle religioni ebraica, cattolica e islamica fino a giungere all'era moderna, in cui l'uomo, schiavo della ragione scientifica e sempre più distante dal mito, perde il senso sacro della vita. Ma come ci siamo arrivati? La saggista britannica, attraverso le riflessioni di Cartesio, Hobbes, Pascal e Nietzsche, ripercorre il cammino che ha portato alla supremazia di un logos svincolato dal mito, invitandoci infine a ricercare il senso del divino nella nostra vita, senza il quale l'uomo precipita facilmente nella disperazione.

Franco Santoro fornisce un'introduzione ai principi base dell'astrosciamanesimo in questo volume che rappresenta la versione aggiornata della prima edizione in lingua inglese pubblicata nel 2003. La caratteristica più marcata degli insegnamenti di questo libro è data dalla loro esplicita provvisorietà. Le pratiche, i rituali, le cosmologie, le tecniche, le idee impiegate hanno una funzione puramente strategica e teatrale, il cui scopo è facilitare un'esperienza diretta dei misteri della nostra natura e della realtà in cui viviamo o crediamo di vivere. I riferimenti dell'astrosciamanesimo si fondano sulla spiritualità multidimensionale esperienziale radicata nelle tradizioni misteriche, sciamaniche e gnostiche occidentali e orientali, integrate da un pluralismo religioso integrale che comprende e onora sia le fedi ortodosse sia ogni forma di spiritualità alternativa. In questo volume sono trattati gli aspetti e le tecniche base dell'astrosciamanesimo, insieme a informazioni sul Sacro Cerchio, i concetti di Intento e Funzione, il viaggio astrosciamanico, il rapporto con lo Spirito Guida, gli Spiriti Totem e altre entità significative. Quest'opera contiene inoltre una trattazione generale del linguaggio astrologico, un ampio glossario dei termini principali usati nel lavoro astrosciamanico e il compendio del mito strategico di riferimento di questi insegnamenti.

Angela Volpini riflette sulla Storia come progetto di comunicazione che dà senso alla vita individuale in una relazione originaria con gli altri. Mentre conservazione e ripetizione sono fortemente connesse a livello di specie, a livello individuale per l'autrice prevale un'esplorazione caratterizzata dalla capacità di creare quel che ancora non c'è. Questo saggio propone un'idea di Storia come relazione e penetrabilità intersoggettiva, fondata su un concetto di libertà radicale dell'essere umano che trova la propria inestinguibile sorgente nell'amore di Dio. In tale prospettiva, all'uomo è affidata la responsabilità di distaccarsi dalle leggi della natura per introdurre il nuovo in tutte le cose, con lo stesso potere creatore che appartiene a Dio.

La scoperta degli esopianeti ci fa ritenere che la probabilità che ci sia vita altrove nell'Universo è così grande da poterla considerare una certezza, ma la catena di improbabili eventi che ha portato alla comparsa di Homo Sapiens ci dice che la

probabilità che un nostro simile sia comparso altrove è così piccola da poterla considerare nulla. Homo Sapiens è solo nell'Universo. E sul pianeta che lo ospita ha esplorato, capito e costruito il suo mondo. Attraverso l'uso di esempi concreti e immagini esplicative, Umberto de Angelis passa in rassegna gli elementi essenziali del mondo religioso, fisico, astronomico, biologico e paleontologico dell'uomo, dalle origini della vita sulla Terra alla "improbabile" comparsa dell'Homo Sapiens e al mondo che ha costruito, passando dal problema dell'esistenza del male nel mondo alla teoria dell'evoluzione di Darwin, dalla costruzione dei "sistemi del mondo" geocentrico ed eliocentrico alla rivoluzione scientifica di Galileo e Newton e ai paradossi della relatività e della teoria dei quanti, dalla struttura dell'Universo con i suoi attuali misteri alla scoperta degli esopianeti dove potrebbe esserci vita. Comprendere il mondo che ci circonda è un potente strumento di libertà e programmazione di azioni future, come ad esempio il problema delle fonti energetiche e lo studio dell'Universo attraverso la nuova finestra aperta dalla scoperta delle onde gravitazionali. Umberto de Angelis. Ordinario (in pensione) di Fisica della Materia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dove dal 1971 al 2014 ha tenuto corsi di Fisica Generale, Fisica dei Plasmi, Astrofisica e Fisica per Astrofisica e ha svolto la sua attività di ricerca in Astrofisica e Fisica dei plasmi. Dal 1989 al 1994 è stato tra i direttori dello Spring College in Plasma Physics, International Centre for Theoretical Physics, Trieste, Italy. Dal 2010 al 2015 è stato membro del Consiglio Scientifico dell'ESA (European Space Agency) per gli esperimenti in microgravità sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS). Oggi che l'avversione per l'insicurezza si va sempre più concentrando su una categoria selezionata di estranei (quella dell'immigrato, del nomade, del senza fissa dimora, delle persone di etnia diversa) nella speranza, priva di fondamento, che il loro allontanamento risolva i problemi della contingenza e instauri l'ideale di regolarità a lungo sognato, le parole di questo testo suonano più che mai attuali. Nel comportamento degli estranei, ci dice Bauman, c'è sempre un elemento di sorpresa e di imprevedibilità. Questo scarto è un territorio ambivalente: è al contempo luogo di pericolo e di libertà, di attrazione e repulsione che si sorreggono e si nutrono a vicenda, si coniugano nel bene e nel male.

"A partire da un singolo argomento ci si trova poi attaccati a ogni altra cosa nell'universo". Sulla scia di questa intuizione del naturalista americano John Muir, il fisico Eugenio Coccia muove dal modello geocentrico attribuito a Tolomeo e, passando per la rivoluzione copernicana sino ad arrivare alle teorie contemporanee sull'universo, ci offre un affresco prezioso e affascinante del cosmo di cui siamo parte. Come interpretare quel che vediamo nel mondo sconfinato sopra di noi? Cosa sono le sfere e i corpi celesti, le galassie, i cieli di cristallo? Cosa rappresentano le stelle? E i buchi neri? Questo testo divulgativo permette di rispondere agilmente a queste fondamentali domande.

Cosa significa fare filosofia oggi? Sono in molti a diffidare dei filosofi contemporanei, a percepirla come individui per lo più solitari, immersi in fantasticherie speculative, impegnati in quesiti troppo astratti e inconsistenti. In un dialogo dal ritmo incalzante, si sviluppa una discussione socratica sul senso del filosofare nella post-modernità. L'etica, la politica, la tecnologia sono alcuni dei temi di una conversazione in cui tre intellettuali italiani si confrontano con gli splendori filosofici del pensiero antico e con la moderna pratica del dubbio, per interrogarsi sul ruolo dell'esercizio filosofico nell'epoca in cui viviamo.

Piketty torna in modo agile e sintetico sui punti salienti della ricerca sul capitale che lo ha reso famoso in tutto il mondo: la fallita rivendicazione d'uguaglianza proclamata a gran voce dalla Rivoluzione Francese, le conseguenze della Rivoluzione Industriale, il travagliato XX secolo e poi, ancora, la crisi finanziaria del 2008 e il fallimento del progetto Europa. La domanda che si pone al cuore di questo breve saggio è la seguente: la promessa democratica maturata in modo convulso nel corso del Novecento è in grado di mettere il capitalismo e il diritto alla proprietà privata al servizio dell'interesse pubblico? Quella promessa, oggi, è ancora valida?

L'irritazione popolare per l'inerzia dei governi, le differenze significative – nei tassi di crescita, nei livelli di disoccupazione e nel debito nazionale – tra le economie del Nord e del Sud Europa, la progressiva erosione della coesione politica dell'Unione monetaria: sono solo alcuni dei temi di cui Habermas discute assieme a Macron e a Gabriel, analizzando con loro la profonda frattura che divide il vecchio continente. La minaccia del terrorismo, la crisi finanziaria, la pressione migratoria, le correnti razziste e nazionalistiche, i populismi: tutte queste realtà impongono la necessità di elaborare un'agenda europea e una politica comunitaria. Quale futuro attende l'Europa?

Navigazione, scambio e migrazione sono le tre stelle polari che guidano lo storico Vanoli in questo viaggio avventuroso lungo le rive del Mediterraneo. Dai Fenici ai Greci, passando per il tragico destino degli schiavi – musulmani o cristiani che fossero – sino agli immani esodi contemporanei, questa appassionante narrazione ci offre un vivido affresco della ricca varietà umana che ha attraversato per secoli il Mar Mediterraneo. Le rotte verso Oriente e le vie atlantiche, i porti e i traffici dei mercanti, i pirati e le deportazioni militari, il commercio di spezie e tessuti, l'incontro e lo scontro fra religioni diverse: l'Autore ci seduce e conduce nella storia che ha reso il Mare nostrum un incomparabile crocevia di lingue e culture differenti. Una storia preziosa che ci permette di pensare altrimenti il presente globalizzato e di disegnare un destino comune che ha nome Mediterraneo.

Dalla Terra alla Luna, dal Sole alle comete, fino agli angoli più remoti della nostra galassia e ancora oltre: questo libro conduce il lettore in un viaggio nello spazio e nel tempo alla scoperta del nostro Universo e degli uomini che, nel corso della storia, hanno dedicato la propria vita a studiare i misteri del cosmo. Con un linguaggio semplice e giocoso, in un centinaio di domande e altrettante risposte, gli autori esaminano le questioni più importanti dell'astronomia e della cosmologia, con un'attenzione particolare per la storia della scienza e gli episodi salienti della vita dei suoi protagonisti; ampio spazio è riservato ad aspetti ancora privi di una spiegazione definitiva, come la natura della materia oscura, lo sviluppo delle esplorazioni spaziali, il possibile destino dell'Universo.

Secondo di tre volumi in formato digitale che ripercorre le tracce dell'esame di stato dal 2007 al 2009, con i commenti, le analisi critiche e le soluzioni fornite sulla rivista Nuova Secondaria in questi ultimi 13 anni da autorevoli esperti del mondo accademico e della scuola. Non tanto (e non solo) per ricordare quello che è stato, ma soprattutto come stimolo per immaginare quello che potrebbe essere in futuro. Da tempo si discute attorno all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: c'è chi vorrebbe riformarlo, chi abolirlo, chi tornare ad un agosto e ormai remoto passato. Raramente – almeno apertis verbis – c'è chi afferma il desiderio di lasciare tutto così com'è. Eppure sembra questa l'opzione che alla fine, vuoi per inerzia, vuoi per mancanza di visione e coraggio, sembra sempre prevalere. Ma qual è, oggi, lo scopo dell'esame di Stato? A quali esigenze risponde e quali funzioni svolge?

Nel mondo che tutti vorremmo, uomini e donne dovrebbero avere gli stessi diritti e le stesse opportunità. Purtroppo, però, allo stato attuale non è così. Il World Economic Forum, dopo aver esaminato la situazione in due terzi delle nazioni che aderiscono all'Onu, ha certificato che la parità uomo-donna è lontana, specialmente nei campi dell'economia e della politica. Questo equivale a minore occupazione femminile, stipendi più bassi per le donne, meno opportunità per loro di occupare posizioni che contano, minor presenza femminile nei parlamenti e nei

governi. Ci vorranno almeno ottant'anni per raggiungere la parità salariale, ma la diseguaglianza non si gioca solo sullo stipendio: la carriera delle donne, spesso penalizzate dalla gestione della famiglia, è molto più lenta di quella dei colleghi. Per far crescere il Pil delle nazioni occorre allora incentivare il lavoro femminile, aiutando le lavoratrici a conciliare le ambizioni professionali con gli impegni familiari. Donne capaci e preparate non mancano di certo, si tratta di cominciare a valorizzare maggiormente il talento al femminile.

Ágnes Heller ripercorre alcuni degli eventi più significativi della sua vita con uno sguardo all'attualità europea. In questo dialogo vibrante, la riflessione si snoda seguendo il filo della relazione tra filosofia e politica a partire dal concetto di libertà. "Libertà" non significa solo assenza di abusi e violenze, ma anche la possibilità di essere cittadini responsabili e attivi, godere di un'uguaglianza effettiva, essere padroni della propria vita e delle proprie scelte. In questa prospettiva, la libertà diventa la cornice imprescindibile di qualsiasi impresa individuale o collettiva. I filosofi hanno il compito di riconoscere di volta in volta il grado di "vera" libertà della società, tenendo però presente che mentre il pensiero filosofico si basa su un concetto assoluto di verità, il pensiero politico si confronta con un ambito pluralistico di riflessione sempre aperto, che deve cercare di convogliare la diversità di opinioni verso una serie di norme condivise. Questo significa che il filosofo, quando è libero, si impegna nella società per stimolare la continua produzione e discussione di idee e favorire la convivenza civile.

Una narrazione della scienza attraverso i suoi errori, gli inciampi, gli equivoci e i veri e propri inganni. Questo libro ci permette di interrogare le grandi scoperte del passato e di comprendere, tramite i loro détours, l'influenza che hanno esercitato sulle nostre esistenze: il pregiudizio antropocentrico di Tolomeo, l'apodittico ipse dixit di Aristotele, la nascita del metodo e gli errori di Galileo, gli strumenti sbagliati di Schiaparelli e Kelvin, e tanti altri accidenti che hanno costellato la storia della scienza. Il presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare delinea così un percorso che, lungo i secoli, mostra quanto la scienza si sia sbagliata, fra dichiarazioni di verità e balle, fra buone intenzioni, esperimenti erronei, donne inascoltate e frodi.

Stelle, galassie e altri misteri cosmici Stelle, galassie e altri misteri LIT EDIZIONI

Fin dove può spingersi la scienza? Quali sono i limiti etici in cui si imbatte ogni scienziato? Nel corso della Storia, la scienza sembra aver smarrito l'originario vincolo che la legava alla buona vita. Rifacendosi alla concezione aristotelica di *theoría*, intesa come una delle forme più alte di vita pratica, Mittelstraß recupera il valore civico della scienza, non meno importante di quello epistemologico, e ci invita a riflettere sul legame inscindibile di libertà e responsabilità. Scopo della scienza non è solo conoscere, ma anche orientare l'esistenza. In un'epoca che assiste spesso impotente all'arbitrio e agli eccessi della tecnologia, il saggio di Mittelstraß pone la questione della misura e del limite che legano il lavoro scientifico al mondo della vita. Alla fine del saggio, ne discutono le posizioni quattro eminenti studiosi: Antonino Zichichi, Enrico Berti, Isadore Singer, Nicola Cabibbo

Un'analisi impietosa sulla condizione attuale dell'Italia, Paese in declino che vive una specie di resa dei conti, all'insegna del principio che "la festa è finita". Galli della Loggia ripercorre la storia della Prima Repubblica – dalla ricostruzione del Paese nel dopoguerra al boom economico degli anni Cinquanta-Sessanta –, attraversa le culture politiche della nostra tradizione nazionale (Fascismo, Socialismo, Comunismo gramsciano, popolarismo cattolico) e si interroga sull'identità italiana, sulla politica, la lingua e

la perdita dei concetti di “nazione”, “patria” e “radice” in nome del politically correct. Ci sarà un domani per l'Italia? Perché vi sia, occorre ricreare delle culture politiche nazionali e rieducare i giovani alla Storia: scrivere una nuova narrazione del passato italiano che ci permetta di costruire il futuro.

È dalla più remota antichità che l'uomo si interroga sulla struttura dell'Universo e sulle leggi che lo governano. Ma il progresso compiuto all'inizio del XX secolo non ha paragoni rispetto a quello di tutti i secoli precedenti: nel 1915 venne formulata la relatività generale, indispensabile per inquadrare i fenomeni cosmici e astrofisici; tra il 1920 e il 1930 furono determinate le reali dimensioni dell'Universo visibile e fu scoperta la sua costante espansione. La cosmologia ha poi fatto un grande salto di qualità a cavallo tra il XX e il XXI secolo. L'Universo inflazionario è una specula che forse rivela i misteri delle leggi fisiche a piccolissime distanze e altissime energie, laddove dovrebbe trovarsi il regno delle superstringhe e della gravità quantistica. In questo libro viene ripercorsa la grande avventura del pensiero umano, che dalla concezione aristotelica di un mondo statico eterno e in realtà piccolissimo è approdato alla contemporanea visione di un cosmo dinamico e immenso, germogliato però da una infinitesima fluttuazione quantistica.

Svetlana Aleksievi?, nota al mondo per i suoi libri sulla Seconda Guerra Mondiale, su Cernobyl, sulla guerra in Afghanistan, si apre in questa intervista a una dimensione più intima e ci parla dell'amore fra uomo e donna, della ricerca della felicità, del legame che unisce ogni essere vivente, del suo interesse per la gente comune. Con una passione sconfinata per il dettaglio, per i piccoli angoli della Storia, Svetlana crea un mosaico di bellezza. Le grandi utopie hanno cancellato interrogazioni più intime e profonde, come ad esempio la domanda sull'amore. Che succede quando l'amore entra nella vita di una persona? È la vita che viene prima di ogni altro pensiero. Perché allora, della vita, si parla così poco?

In pagine dense e vibranti una delle più famose filosofe del XX secolo si confronta con la complessa dinamica dell'identità, riflettendo sulle questioni che le gravitano attorno: il riconoscimento dell'altro, il posto dell'individuo e la sua funzione sociale, il racconto autobiografico del singolo soggetto fra ricordo e amnesia, memoria volontaria e involontaria, finzione e verità. Siamo quel che ricordiamo? Siamo ciò che gli altri narrano di noi? Cosa assicura la nostra identità? Il nostro nome? Il nostro corpo? Tutti noi siamo avvolti da narrazioni autobiografiche, interpretazioni nostre o altrui, sempre diverse. Ágnes Heller attraversa la complessità di questo universo soggettivo, offrendoci suggestioni preziose per ripensare la storia della nostra identità: personale, sociale e politica.

Tutto quello che avreste voluto sapere sulla fisica moderna ma non avevate nessuno a cui chiederlo! Questo libro vi conduce in un viaggio affascinante attraverso i misteri della fisica moderna e delle sue tantissime ricadute nella società, presentando anche le ricerche attualissime, le strade che si aprono davanti a noi: a volte ampi viali illuminati a giorno, altre volte sentieri appena accennati. Dove ci porteranno? La grande forza della scienza, nonché il suo motore, è la

curiosità che ci ha spinto a guardare in alto, in profondità ma anche dentro noi stessi. Indagando abbiamo trovato veri tesori. La fisica ci spiega cosa succede nell'atomo ma anche nell'Universo, un mondo che va dal miliardesimo di miliardesimo di metro a una decina di miliardi di anni luce! Abbiamo una spiegazione razionale non soltanto a domande del tipo "Di cosa è fatto il mondo?", ma anche a domande molto più difficili: "Come è nato l'Universo e come potrebbe evolversi?". La fisica fondamentale ha anche enormi ricadute nella vita di tutti i giorni: dall'indagine sul patrimonio artistico alla terapia del tumore, dallo svelare gli enigmi della storia a scoprire i criminali. Il libro inizia con una presentazione della fisica moderna e dei suoi pilastri. Una seconda parte è dedicata alle ricadute della fisica moderna nella nostra società. Nell'ultima parte del libro si parla di misteri e di futuro. La fisica ha risposto a molte domande ma ne ha sollevate altrettante, se non di più.

Oggi circa trecento milioni di persone in India sono sull'orlo della carestia a causa degli allagamenti che si verificano ormai da anni. Le falde acquifere si stanno riducendo, mentre si sciolgono i ghiacciai dell'Himalaya e il Sud dell'Asia risente già della mancanza di acqua. Il livello del mare si sta alzando. Stiamo già uccidendo altre specie al livello della cosiddetta quinta estinzione. Insomma, siamo davanti alla catastrofe. Ma le politiche dei governi del mondo sembrano non voler fare nulla, o peggio: continuano a sostenere la logica di un capitalismo sconsiderato che sfrutta la Terra per il proprio consumo senza pensare alle generazioni future. Questo libro è il grido d'allarme di uno dei più autorevoli filosofi del mondo che ci indica l'abisso verso cui stiamo correndo e ci avverte su quel che è in gioco: il destino della specie umana.

[Copyright: 5cbcc03c6b57cba27f2df39ea003c927](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)